

Piranesi, la mostra “Le carceri d’invenzione”

Scritto da La Redazione

Domenica 21 Aprile 2019 10:00



14 APRILE e 4 MAGGIO | ore 17,30

SIMBOLOGIA ED EVASIONE ALLA CORTE DEI DE MARI

visita a Palazzo e ingresso alla Mostra di Piranesi “Le carceri d’invenzione”

Aperta a Pasqua, Pasquetta e 1 maggio

Restano poche settimane per visitare la mostra che le due città pugliesi di Acquaviva delle Fonti e Sammichele di Bari dedicano a Giovanni Battista Piranesi. La suggestiva serie di incisioni dedicate alle “Carceri” rivoluziona la canonica rappresentazione della prigione, con una progressione infinita di scale. Nel percorso di mostra anche un coinvolgente video che propone le ‘ricreazioni’ 3D.

Colpisce subito il visitatore la progressione infinita di scale che salgono e scendono, che richiama l'opera grafica di Escher. Restano poche settimane per visitare la mostra che le due città pugliesi di Acquaviva delle Fonti e Sammichele di Bari dedicano a Giovanni Battista Piranesi.

“Le carceri d’invenzione” sarà visitabile fino a domenica 5 maggio, con aperture speciali anche durante le festività di Pasqua, Pasquetta e 1 maggio. Ad ospitare la celebre e suggestiva serie

Piranesi, la mostra “Le carceri d’invenzione”

Scritto da La Redazione
Domenica 21 Aprile 2019 10:00

di incisioni sono Palazzo De’ Mari ad Acquaviva delle Fonti e il Castello Caracciolo di Sammichele di Bari.

La mostra presenta il genio visuale di Piranesi, noto incisore, architetto e teorico dell'architettura. Nelle sue “Carceri” rivoluzionò la canonica rappresentazione della prigione. Le tavole delle Carceri testimoniano l'interesse, l'attrazione e l'influenza che Piranesi ha suscitato attraverso tutte le epoche, in modo continuo, nell'arte, nella letteratura e nella moderna cinematografia.

Sono visioni arditissime: infinite sale, spazi immensi e tuttavia claustrofobici, con una ripetizione infinita di varchi, spazi e scalini che richiamano una prigione psicologica piuttosto che fisica. Il carcere, quale luogo da cui non si può fuggire, non è reso tanto da mura, inferriate e catene: tutti questi elementi nelle tavole di Piranesi ci sono, e pure massicci, ma paradossalmente non costituiscono un ostacolo alla libertà. Al contrario, le catene si trovano sparpagliate casualmente in ogni dove, i muri hanno mille aperture e le inferriate sono più di decorazione che altro. La vera impossibilità di scappare, di uscire dalle Carceri, è data dalla loro essenza labirintica, dall'incrocio di scale che non conducono in alcun posto.

Una seconda edizione delle tavole originali, arricchita di nuove incisioni, esposta in questa mostra, compare nel 1761 con il nome “Carceri d'invenzione”, per essere poi ancora rielaborata nel 1770 con la mira ad una maggiore intensità teatrale.

Nel percorso di mostra il visitatore può immergersi anche in un coinvolgente video che propone ‘ricreazioni’ 3D delle “Carceri” piranesiane. Il video è stato realizzato da Gregoire Dupont dell'Atelier Factum Arte di Madrid, tramite procedimento stereolitografico. È stato eccezionalmente concesso in prestito dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, proprietaria dell'edizione Piranesi Frères delle incisioni, da cui è stato tratto (TUTTI I DIRITTI RISERVATI).

Il percorso di mostra è visitabile con un biglietto unico per le due sedi.

Sabato 4 maggio torna la possibilità, in collaborazione con l'Info-point Turistico di Acquaviva delle Fonti, di acquistare il biglietto di mostra comprensivo di visita guidata del Palazzo de’ Mari.

Piranesi, la mostra “Le carceri d’invenzione”

Scritto da La Redazione

Domenica 21 Aprile 2019 10:00

La mostra è stata organizzata dalla Società Sistema Museo, gestore del SAC Ecomuseo di Peucetia, e promossa dai comuni di Acquaviva delle Fonti e Sammichele di Bari, con il contributo di The Art Company.

Mostra visitabile fino al 5 maggio 2019

Acquaviva delle Fonti, Palazzo De' Mari

Sammichele di Bari, Castello Caracciolo

www.mostrepuglia.it

www.ecomuseopeucetia.it